

Comune di Roccaraso Provincia dell'Aquila



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PREMESSA	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	6
1.1 Analisi del contesto esterno	6
1.2 Analisi del contesto interno	12
1.2.1 Organigramma dell'Ente.....	23
1.2.2 La mappatura dei processi.....	23

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	25
2.2. Performance	25
2.2.1 Performance individuale	26
2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa .. Errore. Il segnalibro non è definito.	
2.2.3 Performance Organizzativa di Ente	26
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	26
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	26
2.3.2 Sistema di gestione del rischio.....	34
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....	35
2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ...	41
2.3.5 Programmazione della trasparenza	41
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	42
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente	42
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere.....	42
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale	42
3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria	43
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	44
3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale	44
3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale ..	44
3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale	45
4. MONITORAGGIO.....	47

ALLEGATO 1 - Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi

ALLEGATO 2 - Catalogo dei rischi, dei fattori abilitanti e stima del rischio

ALLEGATO 3 - Elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013

ALLEGATO 4–Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

ALLEGATO 5–Obiettivi di performance individuale

ALLEGATO 6 - Piano delle azioni positive per le pari opportunità

ALLEGATO 7 - Piano organizzativo per il lavoro agile

ALLEGATO 8 - Integrazione al piano triennale di fabbisogno del personale

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di

approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22-05-2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 di pari data.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comune di Roccaraso

Indirizzo: Viale degli Alberghi, 2/A

Codice fiscale/Partita IVA: 82000150662/ 00189800667

Rappresentante legale: dott. Francesco Di Donato

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: venti (20) < di 50.

Telefono: 0864 61921

Sito internet: <https://www.comune.roccaraso.aq.it/>

E-mail: protocollo@comune.roccaraso.aq.it

PEC: protocollo.roccaraso@pec.it

1.1 Analisi del contesto esterno

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

L'assetto demografico del territorio ha avuto una significativa flessione nell'anno; infatti, al 31 dicembre 2021 nel comune di Roccaraso risiedono 1604 residenti, di cui 797 maschi e 807 femmine, con una densità abitativa pari a 36,10 per Kmq.

Nell'anno 2021 la popolazione è diminuita di 104 unità, dato che ci riporta ad un'analisi dei flussi migratori del paese.

Per le informazioni relative alle condizioni nazionali ed internazionale e le Principali norme di interesse degli Enti locali fare riferimento al DUP approvato con delibera n. 8 del 22-08-2023.

ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Roccaraso si colloca in una posizione strategica nel cuore degli appennini abruzzesi. È circondato dalle vette dei Parchi nazionali d'Abruzzo e della Majella ed è situato in un punto strategico rispetto all'asse viario Pescara Napoli. Questo, insieme ad una vera e propria vocazione per il commercio da parte degli abitanti, ha favorito un eccellente sviluppo economico ed una fiorente economia insediata.

Grazie alla continua presenza invernale della neve, ed all'insediamento degli impianti sciistici, avvenuta nel periodo pre-bellico, si è assistito ad un crescente sviluppo delle imprese di servizi. Ad

oggi l'economia roccolana gravita in larga misura sul settore turistico, con numerose attività indotte, in particolare nei servizi, nelle attività commerciali, nei pubblici servizi e nell'artigianato.

L'offerta turistica di Roccaraso è caratterizzata dalla presenza di numerosi alberghi, B&B, affittacamere ed 1 campeggio, nonché di molte abitazioni ad uso turistico. Inoltre, a Roccaraso, sono presenti circa 167 Km di piste da sci, un palazzo del ghiaccio, entrambi omologati per gare a livello nazionale, parchi giochi avventura, il tiro con l'arco e un'ampia sala congressi spesso adibita per presentazioni di opere e convegni nazionali.

Anche a causa della estesa crisi economica, si è notata flessione delle presenze turistiche a permanenza settimanale, accentuando il consolidamento del turismo di fine settimana e della diversificazione dei periodo di ferie. Aumenta nell'ultimo quinquennio il turismo straniero (..), fenomeno che conferma una buona strategia promozionale del paese attraverso canali non tradizionali.

Per contrapporsi alla crescente crisi economica, l'amministrazione si è adoperata per rendere maggiormente all'avanguardia gli impianti sciistici, con l'apertura di due nuove cabinovie che rendono più facilmente fruibile il comprensorio, nonché con il completamento di un parcheggio sotterraneo in centro paese per migliorare la viabilità, soprattutto nel periodo invernale.

Si affiancano all'offerta turistica alberghiera, quella legata alla promozione ambientale, con attività di escursioni naturalistiche, endurance, sport complementari allo sci, nonché attività legate al turismo familiare. La gestione della spesa pubblica in campo promozionale e impiantistico sportivo, ha contribuito ad esaltare i punti di forza del comune ed ha inciso sul benessere collettivo della popolazione residente e villeggiante.

Nel 2020 la gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 ha contribuito notevolmente ad una modifica dei programmi economici. Infatti la necessità di seguire le norme governative ha determinato un momento bloccante dell'economia e un nuovo modo di approcciarsi al turismo per rendere la fruizione piacevole e contemporaneamente sicura. I risultati sembrano positivi e l'incidenza turistica ha subito flessioni contenute.

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2021 (penultimo anno precedente) n. 1.540 di cui:

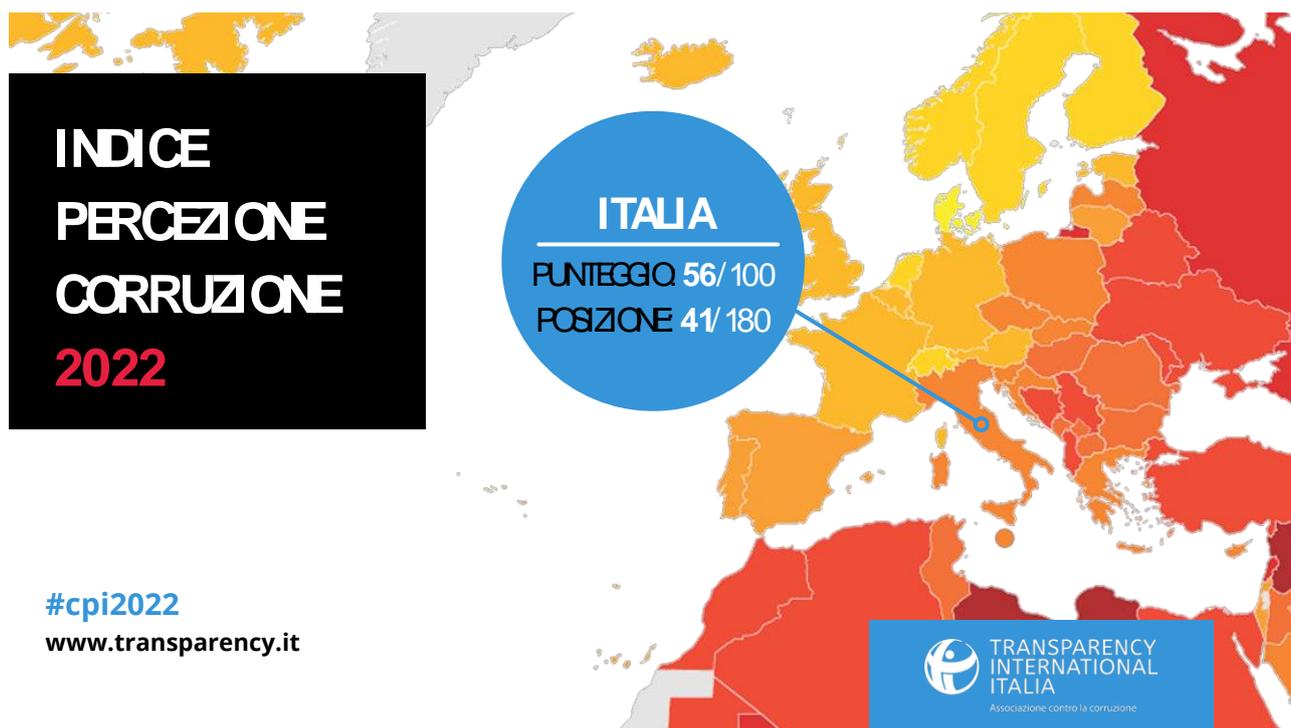
- maschi n. 768
- femmine n. 772
- di cui:
 - in età prescolare (0/6 anni) n. 53
 - in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 108
 - in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 179
 - in età adulta (30/65 anni) n. 781

- oltre 65 anni n. 383
- Nati nell'anno n. 12
- Deceduti nell'anno n. 17
- Saldo naturale: - 5
- Immigrati nell'anno n. 40
- Emigrati nell'anno n. 84
- Saldo migratorio: - 44
- Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 49

1.1.2 Analisi contesto criminologico

Al fine di effettuare una adeguata valutazione del rischio di corruzione occorre comprendere l'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera; ed in particolare tenere in considerazione il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo, culturale, anche consultando gli *stakeholder* esterni.

Il rapporto di “Transparency International” sulla “Corruzione percepita” per il 2021, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia al 41° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 56 che è ancora al di sotto della media UE, attestata a 64. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un “indice di percezione della corruzione” che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.



Ai fini di una analisi completa va citata la *Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia* (dati secondo semestre 2021), ed in particolare il paragrafo 7 intitolato “Proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale”, con riferimento ai fenomeni criminosi in Abruzzo.

Il rischio di infiltrazione criminale in Abruzzo continua a provenire da fuori Regione essendo lo scenario criminale abruzzese privo di organizzazioni mafiose autoctone.

L'attività di contrasto soprattutto preventiva continua quindi a concentrarsi sugli aspetti economico-finanziari con l'obiettivo primario di preservare il locale tessuto imprenditoriale da qualsiasi forma di permeabilità agli interessi criminali specie laddove impegnato negli appalti per la ricostruzione “post sisma”. Infatti, lo stanziamento di fondi pubblici per l'emergenza terremoto continua a costituire un'evidente attrattiva per le diverse matrici criminali e maggiormente per quelle geograficamente più vicine quali camorra, sacra corona unita e 'ndrangheta. Tali contesti oggi risentono anche delle ripercussioni della pandemia con un pesante impatto sul quadro occupazionale, che ampliano il rischio sia di infiltrazioni criminali attraverso metodi corruttivi negli appalti pubblici e più in generale nelle attività delle pubbliche amministrazioni, sia di interferenze mafiose nei capitali sociali di ditte soprattutto aquilane apparentemente sane anche nella prospettiva del riciclaggio di capitali di provenienza illecita. La Presidente della Corte di Appello di L'Aquila, Fabrizia FRANCBANDERA, ha evidenziato che “Quanto alle fenomenologie criminali che hanno interessato il territorio del distretto, merita di essere segnalata la preoccupazione espressa, ancora una volta, dal Procuratore della Repubblica di Vasto per il concreto pericolo di infiltrazioni criminali per la vicinanza ad aree ad alta concentrazione malavitosa e per l'insediamento di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata a causa della vicinanza ad aree ad alta

concentrazione malavitosa e per l'insediamento di soggetti appartenenti anche alla criminalità organizzata campana e calabrese". E che "Il Presidente del Tribunale di Avezzano richiama il preoccupante fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di capitali di origine illecita presente in quel circondario, oggetto di molteplici indagini da parte della D.D.A., che hanno dato luogo all'apertura di numerosi procedimenti penali (16 allo stato pendenti)"²⁰⁷.

Al riguardo risulta significativa anche la confisca eseguita il 6 agosto 2021 dalla DIA di Napoli del patrimonio mobiliare ed immobiliare riconducibile a un imprenditore aquilano ritenuto responsabile di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti nell'ambito dell'operazione denominata "Dama Bianca" coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di L'Aquila. L'attività investigativa aveva documentato come il destinatario della misura avesse finanziato l'organizzazione criminale garantendo il supporto logistico e il trasporto della droga attraverso propri mezzi, nonché assumendo fittiziamente alcuni sodali di nazionalità albanese presso società a lui riconducibili. Il proposto, coinvolto in casi di corruzione per l'aggiudicazione di appalti commissionati dal Comune di L'Aquila per la ricostruzione post-sisma 2009 a fronte di modestissime fonti di reddito lecito aveva accumulato un consistente patrimonio occultato attraverso la fittizia intestazione a propri congiunti e la costituzione di un trust. La confisca di prevenzione, che segue il sequestro eseguito all'inizio del 2021, ha interessato beni e rapporti finanziari nelle province di L'Aquila e Teramo per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

Per quanto attiene al narcotraffico, sempre maggiore è il numero delle organizzazioni coinvolte nelle attività criminali con valenza transnazionale. La Polizia di Stato di L'Aquila nell'ambito dell'operazione "Magnetic box" il 26 ottobre 2021 ha disarticolato un'associazione composta da soggetti di origine kosovara e albanese radicati nel tessuto sociale ed economico del capoluogo aquilano con una posizione privilegiata nel mercato degli stupefacenti. Il sodalizio faceva capo a 3 fratelli che gestivano l'intero traffico avvalendosi di associati di fiducia tra loro legati anche da parentela, che si occupavano a vario titolo della custodia, confezionamento e vendita al dettaglio della cocaina comunicando tra loro in lingua madre e utilizzando i canali di comunicazione di whatsapp e telegram. Per il trasporto della cocaina l'organizzazione impiegava specifici "box magnetici" che con delle calamite venivano occultati sotto il pianale delle autovetture o sul retro dei guard-rail stradali.

Un'altra "struttura organizzata" con sede tra le province di Teramo e Pescara e diramazioni ad Ascoli Piceno e Rimini è stata smantellata dai Carabinieri con l'operazione "Alento" del 1° novembre 2021 a conclusione di un'indagine sull'intera filiera del narcotraffico dall'approvvigionamento in Belgio, Olanda e Germania, al trasferimento in Italia passando per l'Albania. La droga (cocaina e eroina) veniva nascosta in territorio abruzzese da dove all'occorrenza veniva dirottata verso le destinazioni finali in Marche ed Emilia. Agli arrestati è stata contestata l'aggravante della transnazionalità.

Concludendo l'analisi dei fenomeni criminosi, appare utile esaminare la Relazione del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale del

Ministero, relativa ai reati corruttivi per gli anni che vanno dal 2004 al 2021, presentata a novembre 2022.

L'analisi complessiva dei dati e dei grafici inclusi nella richiamata Relazione mostra, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerate, andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia (con la parziale eccezione dell'abuso d'ufficio e delle fattispecie di peculato che mostrano valori sostanzialmente stabili nei 18 anni), evidenziano una generale tendenza alla diminuzione della specifica delittuosità.

Interessante anche rilevare la tendenziale concentrazione del fenomeno nelle grandi aree urbane e, in particolare, nell'ambito della città metropolitana di Roma. In quest'ultimo caso, la presenza del principale centro del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali, rendono la situazione della Capitale assolutamente singolare e forniscono l'occasione per la realizzazione dei più disparati e appetibili interessi di carattere economico, che non sfuggono certo alle varie forme di criminalità. Sia pure in misura minore, tali caratteristiche si riscontrano, in tutto o in parte, anche nelle altre aree urbane interessate.

ITALIA



Numero di delitti commessi e segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate in Italia in violazione delle norme contro la Pubblica Amministrazione previste dal Codice Penale.
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022, estratti il 22/11/2022)

Descrizione reato	2019		2020		2021		2021 fino a 31/08/2021		2022 fino a 31/08/2022	
	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr
Art. 314 -Peculato-	465	1.200	273	925	286	708	187	480	152	534
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	3	7	5	3	11	31	9	27	5	5
Art. 317 -Concussione-	55	111	45	93	41	119	30	85	25	55
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	27	192	23	200	16	166	12	128	17	135
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	114	1.052	81	769	72	658	55	448	37	806
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-	17	121	21	57	9	58	9	58	3	18
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-	33	172	52	172	26	116	23	100	12	78
Art. 320 -Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio-	8	84	12	51	12	153	7	81	10	105
Art. 321 -Pene per il corruttore-	86	916	65	637	54	646	45	474	31	661
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	116	152	97	142	100	138	64	79	55	79
Art. 322 bis -Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri-	1	18	0	0	3	5	2	2	0	0
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	1.009	2.207	1.365	1.893	1.157	1.359	819	994	662	691
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-	20	51	28	132	19	79	17	73	11	41
Art. 353 -Turbata libertà degli incanti-	97	787	85	571	107	633	79	358	66	290
Art. 353 bis -Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente-	25	224	34	197	34	271	29	190	12	145



Servizio Analisi Criminale

**Numero di delitti commessi e segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate nella regione Abruzzo
in violazione delle norme contro la Pubblica Amministrazione previste dal Codice Penale.**
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022, estratti il 22/11/2022)

Descrizione reato	2019		2020		2021		2021 fino a 31/08/2021		2022 fino a 31/08/2022	
	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr
Art. 314 -Peculato-	9	16	10	12	6	13	4	11	4	7
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 317 -Concussione-	1	1	2	3	7	7	4	1	2	2
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	0	11	4	17	0	4	0	3	0	7
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-	0	13	0	0	0	1	0	1	0	0
Art. 320 -Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio-	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Art. 321 -Pene per il corruttore-	0	0	3	13	0	4	0	2	0	5
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	3	4	2	2	0	3	0	3	0	0
Art. 322 bis -Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	25	52	36	53	34	29	27	20	33	31
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-	0	0	2	1	0	14	0	14	0	0
Art. 353 -Turbata libertà degli incanti-	3	8	2	5	5	15	3	11	4	7
Art. 353 bis -Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente-	0	2	1	5	1	7	1	7	0	0

1.2 Analisi del contesto interno

ASSETTO AMMINISTRATIVO BUROCRATICO

A seguito delle elezioni del 3 ottobre 2021, la nuova Amministrazione ha ritenuto di dover riorganizzare la struttura gestionale dell'Ente.

Con delibera di C.C. n. 21 del 08 giugno 2021 sono stati approvati i criteri generali per l'approvazione del Nuovo Regolamento per la Gestione degli Uffici e dei Servizi.

Con delibera n. 32 del 12 marzo 2022 è stato approvato il Nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Nel prossimo mese di Settembre il Comune si propone di procedere alle nuove nomine dei responsabili di settore. Ad oggi il Comune viene Gestito come di Seguito

Settore	Servizi	Responsabile
Settore I Affari Generali	Amministrazione Generale	Ad interim con Sett. 2
	Organi Istituzionali	Ad interim con Sett. 2
	Ufficio Legale	Ad interim con Sett. 2
	Gestione amministrativa personale	Ad interim con Sett. 2
	Elezioni consultazioni popolari anagrafe e stato	Ad interim con Sett. 2

	civile	
	Servizi Sociali	Ad interim con Sett. 2
	Servizi Turistici e Sportivi	Ad interim con Sett. 2
	Mediazione tributaria	Ad interim con Sett. 2
	Istruzione e diritto allo studio Istruzione prescolastica	Ad interim con Sett. 2
	Statistica e sistemi Informatici	Ad interim con Sett. 2
Settore II Finanziario	Programmazione e rendiconti di gestione	Rag. Carlo Colantoni
	Gestione delle entrate	Rag. Carlo Colantoni
	Gestione finanziaria del personale	Rag. Carlo Colantoni
	Gestione Iva e Gestione previdenziale	Rag. Carlo Colantoni
	Tributi - IMU -TASI - TARI - imp. Sogg.	Rag. Carlo Colantoni
	Contenzioso tributario	Rag. Carlo Colantoni
Settore III Tecnico	Opere Pubbliche	Ing. Federico Isola
	Sportello Unico per l'edilizia	Ing. Federico Isola
	Urbanistica e pianificazione	Ing. Federico Isola
	Gestione patrimoniale e demaniale	Ing. Federico Isola
SettoreIVPolizia municipale	Vigilanza Urbana	Ten. Picone Sebastiano
	Riscossione coattiva infrazioni al CDS	Ten. Picone Sebastiano
	Gestione Tosap - Mercato - Imp. Pubblicità ecc	Ten. Picone Sebastiano
Settore V Tecnico	Manutenzione Infrastrutture stradali	Ing. Caruso Antonio
	Manutenzione Patrimonio Comunale	Ing. Caruso Antonio
	Gestione Parco Automezzi	Ing. Caruso Antonio
	Servizi di Igiene Urbana e Rifiuti	Ing. Caruso Antonio

Accordi di programma.

Il Comune di Roccaraso non ha sottoscritto Accordi di Programma.

Convenzioni

Il Comune di Roccaraso gestisce in convenzione diversi servizi riportati nella tabella a seguire:

- Gestione Servizi Sociali ECAD Alto Sangro - Comune Capofila Castel Di Sangro

- Gestione Servizio Tecnico Convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 Comune capofila Castel Di Sangro
- Gestione Servizio Finanziario Convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 Comune capofila Villetta Barrea
- Ufficio Del Giudice Di Pace Convenzione Comune di Roccaraso - Comune di Castel Di Sangro
- Nucleo di Valutazione Ufficio unico con il Comune di Castel Di Sangro

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Roccaraso eroga i servizi pubblici prevalentemente attraverso la gestione diretta in questa casistica rientrano i servizi di seguito elencati:

Missione	Programma	Responsabile di Settore	Responsabile dell'ufficio
Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Organi Istituzionali	Ad interim con Sett. 2	
	Segreteria Generale	Ad interim con Sett. 2	DI Tommaso Daniela
	Gestione Entrate	Rag. Carlo Colantoni	
	Tributarie e Fiscali	Rag. Carlo Colantoni	Grazia Eugenia
	Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali		
	Elezioni consultazioni popolari anagrafe e stato civile		Precario Linda Dora
	Statistica e sistemi Informatici	Ad interim con Sett. 2	
	Risorse Umane	Ad interim con Sett. 2	
	Ufficio tecnico. manutenzione infrastrutture	Ing. Caruso Antonio	
	Ufficio tecnico - Suap - opere pubbliche	Ing. Federico Isola	
Ordine Pubblico e	Polizia Locale e	Ten. Picone	

sicurezza	Amministrativa	Sebastiano	
Istruzione e diritto allo studio	Diritto Allo Studio	Ad interim con Sett. 2	
Tut. valor. dei beni e attiv. Cult.	Attività culturali e int. diversi nel settore culturale	Segretario Comunale	
Politiche giovanili sport e tempo libero Sport e tempo libero		Ad interim con Sett. 2	
Sviluppo e valorizzazione del turismo		Ad interim con Sett. 2	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica		Ing. Federico Isola	Arch. Marcello Borrone
Edilizia residenziale		Ing. Federico Isola	
Sviluppo sostenibile tutela territorio	Gestione Rifiuti	Ing. Antonio Caruso	
Aree protette parchi naturali prot. natur. e forestale		Ing. Federico Isola	
Servizio Viabilità e infrastrutture stradali		Ing. Antonio Caruso	
Diritti sociali politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	Ad interim con Sett. 2	
	Interventi per gli anziani	Ad interim con Sett. 2	

Servizi gestiti in convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000

Missione	Programma	Comune convenzionato
Servizi Istituzionali	Segreteria Comunale	Sede vacante

	Gestione Economica Finanziaria e tributi	Villetta Barrea
	Organo di valutazione	Castel Di Sangro
Giustizia	Ufficio del Giudice di Pace	Castel Di Sangro
Opere pubbliche	Centrale unica di committenza	Castel Di Sangro
Diritti sociali politiche sociali e famiglia		ECAD Sangrino (Comuni ex Comunità montana)

Servizi affidati a organismi partecipati

Missione	Programma	Soggetto Affidatario
Istruzione e diritto allo studio	Trasporto Scolastico	Società Roccaraso Turismo
Politiche giovanili sport e tempo libero	Gestione del Palaghiaccio	Società Roccaraso Turismo
Turismo	Gestione Parco Avventura	Società Roccaraso Turismo
Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	Gestione servizio Idrico Integrato	Saca spa
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Promozione del Territorio	D.M.C. Castel di Sangro
Politiche giovanili sport e tempo libero Sport e tempo libero	Promozione del Territorio	Società Roccaraso Turismo

Servizi esternalizzati

Missione	Programma	Affidatario
Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	Rifiuti	Consorzio Formula spa SAPI spa

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2022 DAL COMUNE DI ROCCARASO								
CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2021)								
							importi in euro	
DENOMINAZIONE partecipazioni	CAPITALE SOCIALE	numero azioni o quote	valore nom.le cadauna	Valutazione Partecipaz. al 31/12/2021 da CONTO DEL PATRIMONIO	% DI PARTECIP. AL 31/12/2021	PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2021	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021	Indirizzi Internet
C.o.Ge.Sa. Spa	20.000,00	1200	100,00	1307,00	0,08%	448.251,00	- 30.109,00	https://cogesa.e trasparerza
SACA srl	696.996,00	36.694	1,00	36.684,00	5,26%	7.889.000,00	22.523,00	https://sacsservizi.com. so
Roccaraso Turismo srl	26.000,00	26.000	1,00	26.000,00	100,00%	1.1894,00	- 8.175,00	https://comune.roccaraso.ar

L'Ente non eroga ulteriori servizi al di fuori di quelli precedentemente elencati.

Sostenibilità economico finanziaria

Il Comune di Roccaraso in questi ultimi anni ha amministrato evitando di generare costi aggiuntivi a carico del Bilancio Comunale. Il primo dato rilevabile dalla gestione dell'Ente si desume dal livello di indebitamento dell'Ente. A fronte di una capacità di indebitamento consentita dalla norma art. 204 del D.Lgs 267/2000 pari al 10% rapporto entrate correnti/oneri finanziari il comune di Roccaraso deve gestire un onere pari al 1,89%.

È evidente che sussiste per l'Ente lo spazio per finanziare gli investimenti con il ricorso all'indebitamento.

L'altra voce che compone la spesa rigida del Bilancio è quella del personale che si attesta nella misura del 27,45% della spesa corrente esercizio 2021 una spesa contenuta entro il limite introdotto con il DL 34/2000 (valori 28,60% e 32,60%).

Un esame anche sommario della situazione mette in evidenza che sia l'Ufficio Tecnico sia l'Ufficio tributi possono sostenere la spesa di ulteriore personale assegnato in quanto gli accertamenti fiscali e le pratiche urbanistiche e patrimoniali gestite sono di gran lunga superiori alla mole di lavoro che gli uffici riescono a sostenere.

Vivace risulta essere l'economia del territorio, il dato è rilevabile dall'interesse ancora vivo da parte delle imprese di costruire nuove strutture dall'entità delle transazioni immobiliari, dagli investimenti sugli impianti scioviari, dal gettito dell'imposta di soggiorno.

Dalle considerazioni sopra riportate e da un esame attento dei dati contabili dell'Ente si desume chiaramente che il bilancio del Comune di Roccaraso non è caratterizzato da un grado di rigidità contabile in grado di creare problemi di sostenibilità economico finanziaria nel breve e probabilmente anche nel lungo periodo.

Situazione di cassa dell'ente

La situazione di Cassa dell'Ente sta lentamente migliorando, sono state chiuse numerose transazioni relative a vertenze legali che hanno assorbito una grossa mole di risorse. Le vecchie controversie sono state quasi tutte chiuse ma come è facile immaginare per un Ente intorno al quale ruotano

grossi interessi, nell'ultimo periodo si sono aperti nuovi contenziosi con richieste risarcitorie rilevanti.

In ogni caso al momento l'Ente è riuscito con notevole anticipo rispetto all'esercizio 2020 a saldare tutti i pagamenti relativi all'esercizio precedente e ad incidere fortemente sugli impegni dell'esercizio 2022.

L'esercizio finanziario 2022 si è chiuso con fatture non pagate relative unicamente agli ultimi mesi dell'anno. A chiusura esercizio tesoriere e ufficio di ragioneria hanno quadrato i conti dai quali emerge un fondo di cassa al 31.12.2022 di **Euro 937.670,58**.

È opportuno in sede di rendiconto predisporre una analisi dettagliata del contenzioso in essere in modo da tenere sotto controllo i rischi derivanti dalle ordinarie spese legali e dal rischio di soccombenze in giudizio. Il limite posto dalla normativa vigente in merito alla possibilità di reclutare personale da parte degli Enti locali

mette in grossa difficoltà i Comuni che vivono una espansione economica e che non riescono con la dotazione organica in servizio a rispondere alle richieste della Comunità.

Queste politiche di restrizione nel caso della Comunità Roccolana oltre che essere un freno alle potenzialità di sviluppo rischiano anche di creare potenziali focolai di contenzioso amministrativo.

Fondo cassa al 31/12/2022 € 937.670,58

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente) 543.265,60

Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente) 600.544,82

Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente) 272.360,14

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	11	1,00
2020	247	3.359,97
2019	267	4.542,24
2018	270	1.378,82

Livello di indebitamento

Il limite di indebitamento degli enti locali per oneri finanziari su mutui finalizzati al finanziamento delle spese di investimento ex art. 204 comma 1 del D.lgs 267/2000 è stato da ultimo fissato nella misura del 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del conto consuntivo del penultimo esercizio chiuso.

Il limite è senz'altro sproporzionato e sicuramente insostenibile per la finanza locale. Il Comune di Roccaraso tuttavia si trova ad amministrare un debito per finanziamento di gran lunga inferiore a quello potenzialmente autorizzabile con una percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul Bilancio pari a 1,89%.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate tit. 1-2-3	Incidenza
	(a)	(b)	(a/b) %
2021	74.181,30	3.927.450,58	1,89%
2020	87.672,43	3.789.516,53	2,31%
2019	104.748,03	3.758.290,10	2,79%
2018	104.852,62	3.696.679,74	2,84%
2017	112.927,32	3.642.997,88	3,10%

Con delibera di C.C. n. 13 del 27 maggio 2020 il Comune ha aderito alla proposta di Rinegoziazione mutui Cassa DD proposta dall'esecutivo per consentire agli Enti locali di liberare risorse da destinare a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid 2019. Questo elemento ha di fatto procrastinato le scadenze dei mutui in essere e di fatto va anche ad aumentare per il prossimo futuro la capacità di indebitamento.

Debiti fuori bilancio

Agli atti del Comune risultano depositate diverse fatture rimesse dai legali incaricati dall'Ente che non risultano impegnate negli esercizi di competenza. Questo elemento creerà una grossa mole di lavoro per definire le somme da pagare ad ogni professionista e anche per regolarizzare tutti gli atti di incarico predisposti in passato.

Il problema dovrebbe essere sotto controllo per quanto concerne la gestione finanziaria ma comporterà la necessità di rivedere molte pratiche di affidamento legale – probabilmente almeno gli ultimi 10 anni.

Risultano tutti pagati i debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi precedenti.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	51.124,00
2019	0,00
2018	0,00
2017	5.901,12

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Il comune di Roccaraso ha avviato la gestione finanziaria con il nuovo sistema di contabilità introdotto con il D.lgs 118/2011 nell'esercizio 2015 e con la delibera di Giunta Comunale n. 91 del 27 maggio 2015 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015.

Il provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha fatto emergere un disavanzo tecnico di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Durante l'ultimo triennio il Comune di Roccaraso ha chiuso numerose transazioni che potevano determinare l'emergere di disavanzi di gestione incontrollati. Ad oggi quasi tutte le vertenze degli ultimi esercizi sono state definite.

Il Comune di Roccaraso si trova in ogni caso ad essere spesso interessato da vertenze risarcitorie anche di notevole entità come da ultimo la richiesta milionaria di risarcimento danni di cui alla delibera di G.C. n. 68/2019.

Resta pertanto alto il rischio per il Comune di venire coinvolto in procedure di risarcimento danni spesso legati a ritardi nella gestione di pratiche urbanistiche.

A tal fine l'ente ha costituito un vincolo sull'avanzo di amministrazione destinato a fronteggiare i rischi che possono derivare al Bilancio comunale da sentenze di condanna e da spese legali per i vari gradi di giudizio.

A chiusura esercizio restano da definire alcune fatture relative a debiti fuori bilancio per spese legali non impegnate negli ultimi esercizi.

Gestione delle risorse umane

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge Il vincolo previsto del rispetto o del parametro del 50% spesa del personale spesa corrente Art.76, comma 7, DL 112/2008, è stato abrogato con il D.L. 24 Giugno 2014, n. 90.

Il vincolo previsto dall'articolo 41, comma 2. del DL n. 66 del 2014, ossia il divieto assoluto di assumere per gli enti che fossero risultati "cattivi pagatori" è venuto meno in quanto dichiarato incostituzionale dalla Consulta con sentenza n.° 272 del 22/12/2015.

Permangono i vincoli assoluti alle assunzioni derivanti dal mancato rispetto dell'obbligo alla riduzione della spesa del personale previsto dall'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'art. 14, comma 7, DL 78/2010.

È stato da ultimo introdotto il limite di spesa previsto dall'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34.

Per quanto riguarda questo ultimo limite il Comune di Roccaraso si colloca con i rilevamenti al 31 dicembre 2021 nei limiti dei comuni virtuosi rientrando dallo sfioramento registrato nel 2020. Percentuale di incidenza della spesa di personale del Comune di Roccaraso Euro 27,45%.

Limiti specifici alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il limite alle assunzioni fissato dalla normativa vigente fa riferimento in particolare al dettato di cui al DL 34/2020. Il comune di Roccaraso posizionato in seconda fascia non potrebbe assumere tuttavia i pensionamenti in corso 2 per l'esercizio 2022 e si presume altri 2 nell'esercizio 2023 consentono di programmare correttamente il Fabbisogno di personale.

Limiti specifici alle assunzioni a tempo determinato

I vincoli all'assunzione di personale a tempo determinato, in somministrazione e a co.co.co previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, in particolare il tetto della spesa per questo tipo di rapporti di lavoro non può superare il 50% di quella sostenuta nel 2009, permangono per i soli enti che non siano in regola con gli obblighi di riduzione della spesa del personale previsti dai commi 557 e 562 della, L. 296/2006, per tutti gli altri resta solo il tetto della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

La spesa per il personale a tempo determinato del Comune di Roccaraso nell'esercizio 2009 è determinata **in Euro 244.039,92.**

COMUNE DI Roccaraso						
Dotazione organica - Spesa personale massima sostenibile triennio 2023/2025						
voci di spesa	anno 2011 consuntivo	anno 2012 consuntivo	anno 2013 consuntivo	anno 2023 prev./ass.	anno 2024 preventivo	anno 2025 preventivo
Trattamento fondamentale €	739.809,82	643.398,98	595.965,21	649.191,37	649.191,37	649.191,37
Trattamento accessorio €	56.920,78	57.096,70	74.799,60	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Oneri riflessi €	221.872,42	183.389,45	181.802,88	198.045,66	198.045,66	198.045,66
Irap €	70.793,35	58.793,99	56.105,62	68.677,39	68.677,39	68.677,39
Personale in convenzione €	13.250,00	52.900,05	56.576,73	52.200,00	52.200,00	52.200,00
Personale interinale €	16.553,62	56.535,11	90.301,98	100.777,92	100.777,92	100.777,92
Altre spese per il personale €	18.116,28	14.508,84	9.053,86	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Arrotondamenti €	5,00	5,00	5,00			
Totale parziale €	1.137.321,27	1.066.628,12	1.064.610,88	1.134.892,34	1.134.892,34	1.134.892,34
Eventuali esclusioni di spesa €						
Eventuali nuove assunzioni consentite dal DPCM per gli enti "virtuosi"						
Totale esclusioni di spesa €	0,00	0,00	0,00	70.777,30	70.777,30	70.777,30
Totale annuo €	1.137.321,27	1.066.628,12	1.064.610,88	1.064.115,04	1.064.115,04	1.064.115,04
Totale spesa triennio 2011/2013 €	3.268.560,27					

Media spesa triennio 2011/2013 €	1.089.520,09			
Saldo €		25.405,05	25.405,05	25.405,05

Numero dipendenti in sede di predisposizione del Bilancio n. 27

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	27	1.059.200,00	26,46%
2020	27	1.038.552,95	30,34%
2019	28	1.084.819,73	30,51%
2018	26	908.346,93	28,38%
2017	25	870.435,35	25,76%

Vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Roccaraso è tenuto al rispetto di alcuni vincoli di finanza pubblica e precisamente:

1. Le somme impegnate nell'esercizio non devono superare le somme accertate – gli impegni si intendono al netto delle somme derivante dal rimborso di prestiti – gli accertamenti vanno valutati al netto delle somme derivanti da indebitamento – Il risultato ottenuto viene monitorato dal MEF tramite la piattaforma certificazione dei crediti. Il comune di Roccaraso ha certificato il rispetto dell'adempimento per l'esercizio 2019. Il vincolo non è più obbligatorio a partire dall'esercizio 2019. A partire dall'esercizio 2021 non sussiste più l'obbligo della certificazione.

2. Accantonamento al fondo svalutazione crediti di gran parte delle risorse non incassate e riportate a residui negli esercizi precedenti. Questa procedura se correttamente gestita evidenzia velocemente le difficoltà gestionali dell'Ente e nei casi più gravi fa emergere il disavanzo tecnico. In sede di prima attuazione gli Enti hanno avviato l'adeguamento della contabilità e rilevato il risultato di amministrazione al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Alla data del 31 dicembre 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 1.647.445,41 e vincola in attesa di riscossione delle entrate correlate un analogo valore dell'avanzo di amministrazione.

L'andamento della gestione per l'esercizio 2022 lascia prevedere una chiusura dei conti con i residui attivi di parte corrente in netta diminuzione.

3. Gestione di cassa. L'ente deve gestire per il primo esercizio del triennio il Bilancio di cassa avendo cura di rilevare attraverso la lettura dei crono-programmi di spesa la data effettiva in cui matura l'obbligo di pagamento al fine di evitare il continuo costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria. In base ai nuovi principi contabili concernenti la gestione di cassa l'Ente deve monitorare i flussi di cassa evitando sia il ricorso all'anticipazione di tesoreria sia il ritardo nei pagamenti.

Obiettivo minimo da raggiungere chiudere l'esercizio con un totale rientro da ogni forma di anticipazione di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

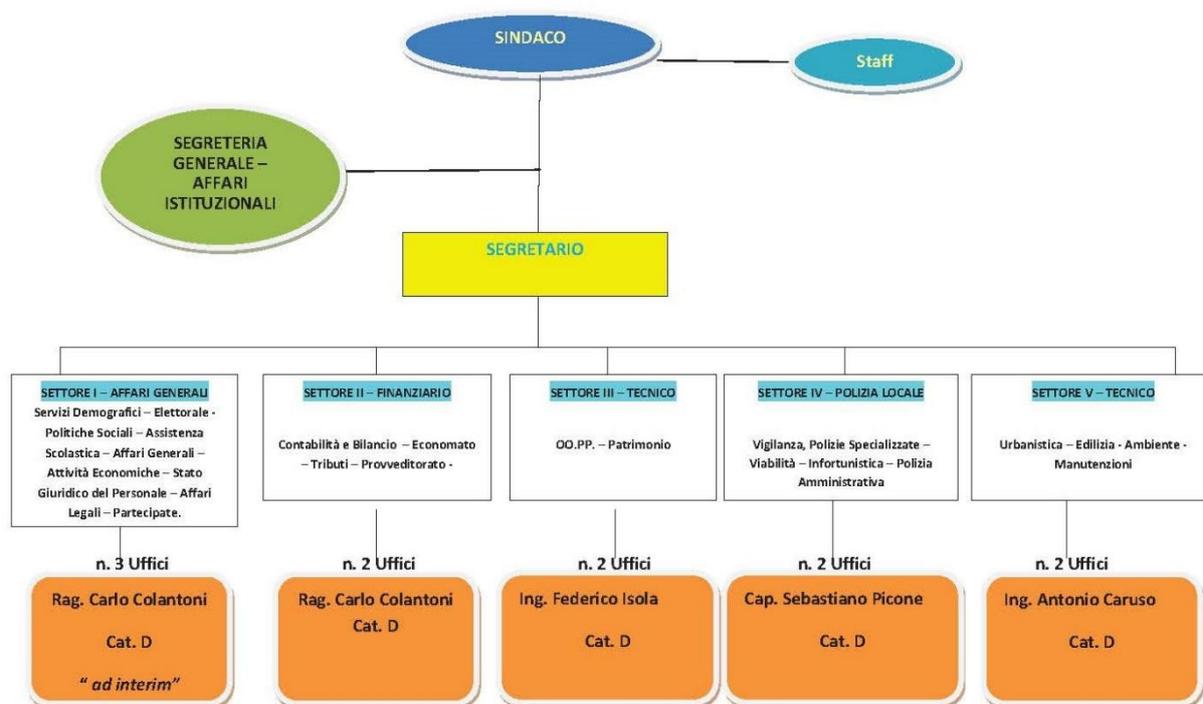
L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

Nell'anno 2022 non sono stati registrati né procedimenti disciplinari e quindi provvedimenti disciplinari in capo ai dipendenti del Comune di Roccaraso.

1.2.1 Organigramma dell'Ente

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 29/12/2022. È in corso una ridefinizione della struttura dell'Ente)

Organigramma del Comune di Roccaraso



1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere

utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Unità organizzativa	Numero processi
Settore I Affari Generali	19
Settore I Affari Generali, Settore V Tecnico	1
Settore II Finanziario	8
Settore III Tecnico	7
Settore III Tecnico, Settore V Tecnico	2
Settore III Tecnico, Settore Vigilanza	1
Settore IV Polizia Municipale	3
Settore V Tecnico	19
Tutti i settori	15
Totale complessivo	75

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio come evidenziata nella seguente tabella:

Area di rischio	Numero processi
Acquisizione e progressione del personale - Incarichi e nomine	9
Area affidamento di lavori, servizi e forniture - contratti pubblici	19
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	6
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	8
Gestione rifiuti	1
Governo del territorio	18
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	6

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	8
Totale complessivo	75

Per il dettaglio relativo ai processi mappati si rimanda al “**Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi**” allegato e parte integrante del presente Piano (**Allegato 1**).

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2. Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa e di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente.

UNITÀ ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE
Settore I Affari Generali	8
Settore II Finanziario	3
Settore III Tecnico	3
Settore IV Polizia Municipale	3
Settore V Tecnico	4
Totale	21

In aggiunta agli obiettivi come sopra sintetizzati l'Amministrazione ha assegnato n. 1 obiettivo di performance organizzativa di Ente.

Per il dettaglio relativo ai differenti obiettivi di performance si rimanda ai paragrafi che seguono.

2.2.1 Performance individuale

Per gli obiettivi di performance individuale vedere l'**Allegato 5**, parte integrante del presente piano.

2.2.2 Performance Organizzativa di Ente

N.	DEFINIZIONE	VALORE DI PARTENZA ANNO 2022	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
1	Esternalizzazione dei servizi da dare alla Società Roccaraso Turismo	1	> del 2022	> del 2023	> del 2024

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Si rimanda all'**Allegato 1**, parte integrante del presente piano, per la mappatura dei processi e la metodologia adottata per la stima del rischio corruzione. Fare riferimento all'**Allegato 2**, parte integrante del presente piano, per prendere visione della stima del rischio, il catalogo dei rischi e dei fattori abilitanti

2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPNSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei

	<p>gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT</p>	<p>termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione</p>
<p>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</p>	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Franca Colella nominato con decreto del Sindaco n. 26 del 10-11-2022, la quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <p>- obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio</p>	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <p>- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di</p>

contenute nel Piano;

- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).

in materia di trasparenza:

cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;

- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”.

Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.

La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.

[]
[SEP]

- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;
- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.

in materia di whistleblowing:

- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;
- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.

in materia di inconfiribilità e incompatibilità:

- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;
- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.

	<p><u>in materia di AUSA:</u></p> <p>- sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	
<p>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. 24 del 20-09-2022, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
<p>Titolari di Posizione Organizzativa (PO) – Elevata Qualificazione</p>	<p>Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e</p>	

	<p>trasparenza</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>
<p>I dipendenti</p>	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO</p>

	<p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	
<p>Collaboratori esterni</p>	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e</p>

	dell'Amministrazione segnalano le situazioni di illecito.	di immagine.
--	--	--------------

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Organismo di valutazione (NIV)	<p>partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti.</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione</p>

	della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	<p>Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.</p>
l'Ufficio Procedimenti disciplinari(U.P.D.)	<p>Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza.</p> <p>Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.</p> <p>Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.</p>

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Roccaraso, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio, fare riferimento all'**Allegato 1**, parte integrante del presente piano.

Area di rischio	Livello di rischio			
	Rischio Alto	Rischio Critico	Rischio Medio	Rischio Basso
Acquisizione e progressione del personale - Incarichi e nomine			3	6
Area affidamento di lavori, servizi e forniture - contratti pubblici	3	8	6	2
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1		5	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			3	5
Gestione rifiuti			1	
Governo del territorio		1	5	12
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	1		2	3

dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			3	5
Totale complessivo	5	9	28	33

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative in cui è articolato l'Ente.

Area/Settore	Livello di Rischio			
	Rischio Alto	Rischio Critico	Rischio Medio	Rischio Basso
Settore I Affari Generali	2		8	9
Settore I Affari Generali, Settore V Tecnico	1			
Settore II Finanziario			2	6
Settore III Tecnico		2	3	2
Settore III Tecnico, Settore V Tecnico	1	1		
Settore III Tecnico, Settore Vigilanza				1
Settore IV Polizia Municipale			3	
Settore V Tecnico		1	6	12
Tutti i settori	1	5	6	3
Totale complessivo	5	9	28	33

Si rimanda all'**Allegato 1** del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico “semplice”, Accesso civico “generalizzato”, Accesso “documentale”	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 30/06/2023	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12	RPCT	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell’anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all’anno precedente
Astensione in caso di conflitto d’interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N.

	eventuali conflitti di interesse anche potenziali			Dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi; Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata

	autorizzazione			comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

<i>(Pantouflage)</i>	i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001			
	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)

	dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)			
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. 2 corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti; RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazio	PUBBLICAZIONE	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZA			Valore medio come

ne annuale dell'Organis mo di valutazione	DEL CONTENUTO		attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI		
	AGGIORNAMENT O		
	APERTURA FORMATO		

Tali misure generali di prevenzioni della corruzione si intendono applicare a tutti i processi mappati e riportati nel catalogo presente nell'**Allegato 1**, parte integrante del presente piano.

Da riportare eventuali MISURE SPECIFICHE

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Nella tabella di cui all'**Allegato 3** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere di seguito elencati hanno ottenuto il previsto parere da parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG) in data __/__/____;

Con nota port. n. __ del __/__/____ si è provveduto a richiedere il parere di competenza al Consigliere di parità della Città metropolitana/Provincia di _____.

Per il dettaglio degli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione fare riferimento all'**Allegato 6**, parte integrante del presente piano.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Numero di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID/Numero di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID	78 /575 ANPR	26/184 ANPR * al 28-7-2023	~ > 50% IMPLEMENTAZ. NUOVI SERVIZI	~ > 85% IMPLEMENTAZ. ULTERIORI NUOVI SERVIZI

N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali /n. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	1414/2678 ~53%	841/1551 ~54%* * al 27-7-2023	~65%	~85%
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	10/20 ~50%	15/22 ~68%	18/23 ~78%	21/24 ~87,5%
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	No	No	No	Si
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	~65%	~68% * al 27-7-2023	~80%	~95%
Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT				
PC portatili	1	1	2	3
% PC portatili sul totale dei dipendenti	5%	~4,5%	~8,7%	~13%
Smartphone	7 Sim	7 sim	7 sim	7 sim
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	No VPN	No VPN	No VPN	No VPN
Dipendenti con firma digitale	11	11	13	14

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico è rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA ANNO 2022	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti	29,27% *consuntivo	28,40% *bilancio	26,54% *bilancio	26,63% *bilancio
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui	47,60	30,99 * al 30-06-2023	<=20	<=5

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Roccaraso ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 10-11-2022.

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre *steps* del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio della programmazione e degli obiettivi in materia di lavoro agile dell'amministrazione, fare riferimento all'**Allegato 7**, parte integrante del presente piano

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET	TARGET	TARGET
------------	--------------------	--------	--------	--------

	ANNO 2022	2023	2024	2025
Totale dipendenti	20	26	27	27
Cessazioni a tempo indeterminato	1	1	2	2
Assunzioni a tempo indeterminato previste	/	6	1	0
Assunzioni a tempo indeterminato realizzate (nuovi assunti alla data del 31/12)	0	6	1	0
Copertura del piano assunzioni a tempo indeterminato				
Tasso di sostituzione del personale cessato				
Percentuale di giorni di ferie arretrate del personale all'01/01/20__ rispetto ai giorni di ferie arretrate all'01/01/20__ inferiore a 1				
Percentuale delle ore di straordinario (a compenso e a recupero) al 31/12/20__ rispetto alle ore di straordinario (a compenso e a recupero) al 31/12/20__ inferiore a 1				

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'**Allegato 4 e Allegato 8** al presente Piano, contenente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale come allegato al Documento Unico di programmazione 2023-2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22-05-2023 che ha ottenuto il parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

Obiettivi e risultati attesi della formazione

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3 ANNO
Totale corsi di formazione	2	5	7	10
% corsi a distanza / totale corsi	100%	90%	80%	50%
Totale ore di formazione erogate				

N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio	20	22	23	24
% Ore di formazione erogate a distanza / totale ore corsi	100%	90%	80%	70%
Registrazione sulla piattaforma "Syllabus" ed indicazione del responsabile della formazione entro il 30 giugno 2023	Registrazione in data 20-6-2022. Sindaco, dott. Francesco Di Donato	Integrazione Registrazione in data 21-7-2023. Accreditati n. 2 amministratori.	✓	✓
Individuazione e abilitazione dei dipendenti da avviare ad attività formativa all'interno della piattaforma "Syllabus" entro il 30 giugno 2023	Dato non riscontrabile	✓	✓	✓
Completamento delle attività di assessment e avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti iscritti sulla piattaforma "Syllabus"	Dato non riscontrabile	✓	✓	✓

4. MONITORAGGIO

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo il seguente passo.

Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.